

**4 - 9 febbraio 2025**  
TEATRO MINA MEZZADRI

# Se son fiori moriranno



testo e regia **Rosario Palazzolo**  
con **Simona Malato, Chiara Peritore**  
e con **Delia Calò**

scene e costumi **Mela Dell'Erba**  
musiche originali **Gianluca Misiti**  
light designer **Gabriele Gugliara**  
aiuto regia **Angelo Grasso**  
produzione **Teatro Biondo di Palermo**

**NELLO SPAZIO E NEL TEMPO**

Palestra di teatro contemporaneo

# Se son fiori moriranno

**Note di regia**  
di **Rosario Palazzolo**

[...] *Se son fiori moriranno* è il primo atto di *Dittico del Sabotaggio*. Che tenderà all'auto sabotaggio, probabilmente. Perché mi costringerà a fare i conti con l'indagine più pernicioso di tutte, quella che può considerarsi una specie di sudario volontario per chiunque abbia la presunzione della creazione, ovvero l'indagine sul concetto di immaginazione.

E l'immaginazione è una manna, una maledizione, un ordigno e una trappola, è ciò da cui non riusciamo a separarci, ciò che difendiamo con la nostra stessa vita gettando sul piatto pure quello che non abbiamo, purché rallenti l'inesorabilità degli eventi, esponendoci a un'agonia insopportabile, che impariamo a sopportare.

Perché sabotare la propria realtà con l'immaginazione è l'unica alternativa che abbiamo, la sola che ci permette di spostare in avanti il limite del precipizio, e così ridisegniamo continuamente il panorama, e costruiamo immaginari

improbabili con una risolutezza manichea, che riesce a trasfigurare la verità.

Per cui, una madre e una figlia, e un'agonia lunga dieci anni, e una stanza sprangata, e un dolore che sbatte sulle pareti, che ribalza sui corpi, che si allunga e si allarga continuamente, che si contrae, che prova a far cambiare faccia alla faccia, umore all'umore, trasformandosi in un'alternativa, la migliore di tutte, anzi l'unica possibile.

E poi il pubblico che non è il pubblico, ma un comprimario silenzioso, che osserva e giudica, che decide, e che a un certo punto avrà in mano la responsabilità più acuminata di tutte, quella di acchiappare i personaggi e farli uscire da lì, poterli altrove, fosse solo nelle proprie vite.

E infine la lingua, anzi all'inizio. Una lingua informe, reinventata, ironica e penitente, che dirà tutto ciò che dirà senza dirlo, divenendo un ossimoro concettuale, un abominio teoretico, in cui l'oggetto del discernere sarà già risolto, e molto prima di qualsiasi risoluzione, basterà solo guardarlo dal lato giusto, che probabilmente non ci sarà.

produzione **CTB**

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

**Teatro Mina Mezzadri,**  
dal 18 al 23 febbraio 2025

## **Cenci. Rinascimento contemporaneo**

scrittura drammaturgica a cura  
di **Giorgia Cerruti**

Suggestioni da Shelley, Artaud, Stendhal, Dumas, Camus, Mary Shelley, Neige Sinno, Virginie Despentes e dagli atti del processo contro Beatrice Cenci  
regia **Giorgia Cerruti**

con **Davide Giglio, Francesco Pennacchia, Francesca Ziggotti, Giorgia Cerruti**

### **Teatro Mina Mezzadri**

Contrada Santa Chiara, 50/a - Brescia  
t. 030 2808600

[biglietteria@centroteatralebresciano.it](mailto:biglietteria@centroteatralebresciano.it)

### **Centro Teatrale Bresciano**

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia  
t. 030 2928617

[info@centroteatralebresciano.it](mailto:info@centroteatralebresciano.it)

[www.centroteatralebresciano.it](http://www.centroteatralebresciano.it)

[!\[\]\(066cb4a00c9d9f40edb6f87372ec6f08\_img.jpg\)](#) [!\[\]\(24377e79ecb79b4f251fbfab58d46b4d\_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bd6b375b1716b423b5f6fb61d8fe86ac\_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d50b9adee98e60c04f0c793558bc61dd\_img.jpg\)](#) [!\[\]\(86278230bb21f4e5f3941482f5f5c77a\_img.jpg\)](#) **VIVATICKET**

soci fondatori:



 Regione Lombardia



con il sostegno di:

